



**Stefania Campo**  
*Deputata Movimento 5 Stelle*  
*Assemblea Regionale Siciliana*

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.734  
(risposta orale)

DATA\_12.03.19

**MISURE ADEGUATE PER TUTELARE IL DIRITTO DI PROPRIETÀ DEI RESIDENTI DI C.DA ZAPPULLA NEL COMUNE DI MODICA (RG)**

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

con D.A. n. 1279 del 29.05.1989 è stata accordata alla soc. Frasca Giorgia s.p.a., oggi S.I.A.M., la concessione mineraria per acque minerali che insiste su un'area estesa complessivamente 434 ettari in c.da Zappulla a Modica;

la perimetrazione di tale area si trova indicata, per la prima volta, nella corografia redatta per conto della ditta richiedente unitamente alla domanda di concessione;

pertanto non si è in grado di stabilire i criteri di tale perimetrazione, dovendosi limitare a rilevare che la stessa è quella poi considerata al momento dell'imposizione del vincolo nell'esercizio del potere discrezionale dell'amministrazione;

conseguentemente, con ordinanze sindacali nn. 264 del 2.5. 1991 e 253 del 4.5.1993, il Comune di Modica ha previsto: a) una zona di rispetto del raggio di ml. 250 (poi ridotta a ml. 200) attorno al punto di captazione, elencando le attività vietate in quell'area; b) una zona di protezione coincidente con l'area di concessione mineraria, "per la quale la P.A. dovrà adottare idonee limitazioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agroforestali e zootecnici";

Rilevato che

i 434 ettari di terreni coinvolti interessano circa 400 famiglie, le quali vedono notevolmente lesa il proprio diritto di proprietà, essendo loro vietato anche la realizzazione di pozzi per l'utilizzo di acqua potabile nei propri fondi;

normalmente altre aziende concessionarie hanno dei perimetri di gran lunga inferiori rispetto a quello disposto per la concessione in oggetto;

il Comune di Modica ha provato una sola volta, con nota prot. n. 67325 del 17.12.2007, a tutelare i residenti, trasmettendo al Distretto Minerario di Catania, territorialmente competente, una "proposta di tutela", mai recepita;

Considerato che

la concessione della coltivazione è temporanea e non può essere accordata per una durata eccedente i trenta anni. Può essere prorogata con decreto dell'Assessore per l'Industria, sentito il Consiglio regionale delle miniere, quando il concessionario abbia adempiuto gli obblighi derivantigli dal rapporto di concessione, abbia eseguito i lavori compresi nel programma relativo al periodo precedente, ed accetti le eventuali nuove condizioni che l'Assessore ritiene di imporre;

la concessione mineraria trentennale in oggetto, risalente al 1989, scade nel maggio 2019;

secondo l'art. 26 della L.R. 54/1956 la ditta dovrebbe richiedere la proroga della concessione entro 6 mesi dalla scadenza, cioè entro il 29/12/2018;

con la deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 2015 si è stabilito l'obbligo della procedura di evidenza pubblica anche per il rinnovo delle concessioni trentennali;

Visto che

nella fase di stesura del rinnovo della concessione mineraria i cittadini residenti, costituitisi in Comitato, chiedono che vengano prese in considerazione una serie di istanze, ed in particolare:

- 1) che venga impartito alla società aggiudicataria l'obbligo di effettuare uno studio geologico per definire un perimetro di vincolo "dinamico", atto a individuare in modo "scientifico" l'area da tutelare in funzione dell'effettivo sviluppo delle falde sotterranee;
- 2) che venga ridotta l'estensione dell'area vincolata a zona di protezione da 434 ettari a meno di 200 ettari, condizione tra l'altro già imposta nel progetto di variante dell'autostrada Siracusa-Gela, lotto n. 8 Modica;
- 3) che vengano definiti le limitazioni ed i criteri per intervenire nella zona di protezione, in modo chiaro, così da permettere al Comune di Modica di istruire e autorizzare le pratiche, senza l'invio delle stesse al Distretto Minerario di Catania;

per sapere

se non ritengano necessario intervenire con urgenza, affinché si trovino tempestive ed efficaci soluzioni per venire incontro alle comprensibili esigenze dei cittadini residenti in c.da Zappulla in Modica;

se il Distretto Minerario di Catania abbia proceduto a verificare se il concessionario abbia adempiuto agli obblighi derivantigli dal rapporto di concessione, e se abbia eseguito i lavori compresi nel programma relativo al periodo precedente;

se la ditta concessionaria paghi i diritti di attingimento e l'indennità di vincolo per l'area oggetto di concessione;

se non intendano attivarsi per una riduzione della riperimetrazione del vincolo o, in subordine, per imporre alla ditta nel bando di rinnovo la realizzazione delle infrastrutture utili per i residenti, come ad esempio: la realizzazione di una viabilità adeguata al traffico pesante per non creare disagi e danni ai residenti; la realizzazione di una condotta idrica a servizio dei residenti non

serviti dalle attuali condotte idriche pubbliche o in alternativa la possibilità di realizzare pozzi per uso privato; la realizzazione di una condotta fognaria a servizio dei residenti.

Gli interroganti chiedono risposta con urgenza

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.